

Indicazioni PRATICHE

#FISCALE
05 NOVEMBRE 2020

orcom
Expertise Comptable Audit & Conseil

COVID-19
MISURE DI EMERGENZA

Vigilanza regolamentare, decifrazione delle leggi: questo dossier fiscale fa il punto della situazione sulle ultime misure applicabili. Lo abbiamo deliberatamente progettato come strumento di supporto alle decisioni, con punti focalizzati sui vostri problemi:

- Che cosa potete riportare ;
- Che cosa potete rateizzare ;
- Quali sono gli aiuti che potete richiedere.

RIPORTO DELLE SCADENZE FISCALI

1 - IMPOSTE DIRETTE

Rinvio senza penalità delle scadenze di pagamento delle Imposte Dirette.

- Per le aziende che hanno avuto difficoltà materiali nella raccolta di tutti gli elementi di reporting
- o per le aziende che hanno avuto difficoltà finanziarie a causa della crisi sanitaria

La presente richiesta riguarda solo il rinvio delle scadenze di pagamento delle imposte dirette tra marzo e luglio 2020 (attenzione, non è compresa l'IVA).

=> Modulo da compilare e inviare all'Amministrazione senza alcuna giustificazione

2 - IMPOSTA SUI SALARI

L'amministrazione fiscale sta dando a tutte le società la possibilità di rinviare in ottobre e novembre gli acconti dell'imposta sui salari che erano dovuti prima del 15 luglio e del 15 agosto 2020.

=> Modulo da compilare e inviare all'Amministrazione senza alcuna giustificazione

3 - CFE

Per le imprese del settore alberghiero, della ristorazione, del turismo, degli eventi, dello sport, della cultura e del trasporto aereo: il pagamento del CFE è interamente rinviato al 15 dicembre, data di pagamento del saldo.

Possibilità di non tener conto dell'eventuale acconto per il mese di giugno: viene automaticamente concesso un rinvio senza penali fino al 15 dicembre.

Possibilità di sospendere i pagamenti mensili: il saldo dell'imposta dovuta viene poi interamente riportato al 15 dicembre, senza alcuna penale.

=> Rinvio su semplice richiesta del contribuente

Indicazioni PRATICHE

#FISCALE

05 NOVEMBRE 2020

orcom

Expertise Comptable Audit & Conseil

COVID-19

MISURE DI
EMERGENZA

4- TASSA FONDIARIA

Le imprese che possiedono e gestiscono i loro locali commerciali o industriali e che si trovano in difficoltà nel pagamento della tassa fondiaria possono ottenere un differimento del pagamento dell'imposta.

Rinvio automatico per un periodo di 3 mesi dalla data di scadenza

=> Rinvio su semplice richiesta del contribuente al centro di finanza pubblica i cui recapiti sono indicati nell'avviso della tassa fondiaria

5- L'INSIEME DEI DEBITI FISCALI

La Commission des chefs de services financiers (CCSF) può concedere alle aziende che incontrano difficoltà dei termini di pagamento per saldare i loro debiti fiscali e previdenziali.

Le aziende devono essere in regola con le dichiarazioni fiscali e previdenziali e con il pagamento dei contributi dei dipendenti e della ritenuta alla fonte. E che non siano stati condannati per lavoro non dichiarato..

=> Un dossier che illustra la situazione finanziaria dell'azienda deve essere presentato alla segreteria del CCSF che è competente per la sede centrale dell'azienda

Indicazioni PRATICHE

#FISCALE
05 NOVEMBRE 2020

orcom
Expertise Comptable Audit & Conseil

COVID-19
MISURE DI EMERGENZA

TERMINI DI PAGAMENTO DELLE SCADENZE FISCALI

1- PIANO DI PAGAMENTO PRESSO LA DGFIP

Le Piccole Medie imprese (TPE/PME) che hanno difficoltà a pagare i loro debiti fiscali possono chiedere alla DGFIP un piano di pagamento specifico per tutte le scadenze fiscali tra il 1° marzo e il 31 maggio 2020. La durata del piano non può superare i 36 mesi e la società deve fornire garanzie per assicurare l'incasso dei crediti del Tesoro fino all'ammontare dei corrispettivi dovuti oltre i 12 mesi.

Le imprese interessate devono essere considerate come PMI ai sensi della normativa comunitaria e pertanto devono soddisfare le seguenti condizioni :

- hanno iniziato la loro attività prima del 31 dicembre 2019 ;
- hanno meno di 250 dipendenti alla data della domanda;
- hanno un fatturato al netto delle imposte non superiore a 50 milioni di EUR o un totale di bilancio non superiore a 43 milioni di EUR;
- sono aggiornati con i loro obblighi di dichiarazioni fiscali alla data della richiesta;
- certificano sull'onore di aver già richiesto il pagamento differito o la possibilità di pagamento da parte dei loro creditori privati..

=> L'azienda deve presentare una richiesta specifica al contabile pubblico entro e non oltre il 31 dicembre 2020 tramite il sistema di messaggistica sicura dell'area professionale dell'impresa.

2- ACCONTO DELL'IMPOSTA SULLE SOCIETÀ

Al fine di sostenere tutte le imprese nella graduale ripresa della loro attività, viene offerta loro un'estesa capacità di modulare gli acconti dell'imposta sulle società.

Un'opzione per tutte le società relativa all'acconto dell'imposta sulle società per tutti gli esercizi in corso e aperti prima del 20/08/2020.

Attenzione: l'adeguamento degli acconti d'imposta si basa sull'importo dell'imposta provvisoria sulle società per l'esercizio in corso. La rettifica deve quindi essere determinata sulla base di una situazione contabile attendibile e di una previsione a fine anno.

Vi ricordiamo che in caso di sottomodulazione (con un margine di errore tollerato), verrà applicata una maggiorazione del 5% con interessi di mora.

=> Opzione per l'impresa che svolge la propria attività senza particolari formalismi.

Indicazioni PRATICHE

#FISCALE
05 NOVEMBRE 2020

orcom
Expertise Comptable Audit & Conseil

COVID-19
MISURE DI EMERGENZA

AIUTI DI TESORERIA

1- RIMBORSO « CARRY-BACK »

Possibilità di richiedere il rimborso anticipato dei crediti riportati per deficit non utilizzati. Solo i crediti derivanti da un'opzione esercitata per un esercizio che si conclude entro il 31 dicembre 2020 sono interessati dal rimborso anticipato:

- i crediti derivanti da un'opzione di riporto delle perdite già esercitata alla fine degli esercizi 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019
- crediti che sarebbero stati rilevati per l'esercizio chiuso al più tardi il 31 dicembre 2020.

=> Tale opzione deve essere esercitata entro e non oltre il termine ultimo per il deposito del risultato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

2- CFE

Gli enti locali e regionali possono, con provvedimento adottato entro e non oltre il 31 luglio 2020, introdurre uno sgravio parziale a favore delle imprese di alcuni settori di attività particolarmente interessati: turismo, alberghi, ristorazione, sport, sport, cultura, trasporti aerei ed eventi, ecc.

Lo sgravio può rappresentare fino a 2/3 dell'importo del CFE.

Questo dispositivo è destinato a stabilimenti appartenenti a una società con un fatturato annuo al netto delle imposte inferiore a 150 milioni di euro (fatturato del periodo di riferimento 2018).

=> L'autorità fiscale applicherà automaticamente lo sgravio al momento della riscossione. Sarà necessario controllare l'avviso.

3- AIUTI VERSATI DAL FONDO DI SOLIDARIETÀ

Le imprese dei settori di attività maggiormente colpiti dalla crisi sanitaria possono beneficiare di aiuti di tesoreria versati dal fondo di solidarietà (commercianti, artigiani, liberi professionisti, ecc.).

A partire da ottobre 2020, i criteri per la concessione degli aiuti saranno resi più flessibili:

- il dirigente non ha un contratto di lavoro a tempo pieno;
- numero di dipendenti inferiore o uguale a 50;

Indicazioni PRATICHE

#FISCALE
05 NOVEMBRE 2020

orcom
Expertise Comptable Audit & Conseil

COVID-19
MISURE DI EMERGENZA

- le imprese controllate da una holding sono ammissibili a condizione che la forza lavoro complessiva sia inferiore alla soglia dei 50 dipendenti ;
- hanno iniziato la loro attività prima del 30 settembre 2020;
- l'attività economica deve aver risentito in modo significativo della crisi sanitaria (condizioni diverse a seconda della situazione prevista);
- eliminazione del criterio del fatturato;
- eliminazione del criterio dell'utile imponibile.

L'importo degli aiuti erogati a titolo del fondo di solidarietà varia a seconda dell'impatto della crisi sanitaria sull'attività economica (zona di coprifuoco, chiusura amministrativa, perdita significativa di fatturato, settore di attività elencato per decreto) da 1500 a 10.000 euro a seconda della situazione prevista.

=> La richiesta deve essere fatta dal sistema di messaggistica sicura dell'area specifica per l'aiuto principale.

4- REMISSIONE SULL'INSIEME DEI DEBITI FISCALI

Per tutte le società coinvolte in procedure di conciliazione, di salvaguardia o di amministrazione controllata, può essere presentata al CCSF una richiesta di estinzione del debito.

Lo scopo della remissione è di facilitare la ristrutturazione finanziaria della società in difficoltà, la continuazione della sua attività economica e il mantenimento dell'occupazione.

In nessun caso possono riguardare l'IVA e le spese di registrazione.

=> Un dossier che illustra la situazione finanziaria della società deve essere presentato alla segreteria del CCSF, alla quale appartiene la sede centrale.

5- REMISSIONE DELLE IMPOSTE DIRETTE

Per le aziende che hanno avuto difficoltà finanziarie a causa della crisi sanitaria e le cui misure di differimento o rinvio non consentono di sormontare le difficoltà, è possibile richiedere una remissione delle imposte dirette. Il beneficio di queste misure è subordinato all'esame individuale delle domande tenendo conto della situazione e delle difficoltà finanziarie delle imprese. L'azienda deve quindi giustificare la propria situazione di liquidità.

=> Modulo da compilare e inviare all'Amministrazione